

FARMACIE INTERCOMUNALI ANXANUM S.p.A.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2014 - 2015 - 2016

Art.1 - Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge n.190 del 6 novembre 2012 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", pubblicata sulla G.U. n.265 del 13/11/2012, le FARMACIE INTERCOMUNALI ANXANUM (F.I.A. S.p.A.), società a totale capitale pubblico affidataria della gestione di Farmacie Comunali, adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione dei settori e/o uffici al rischio suddetto e di definire gli interventi organizzativi tesi a prevenire il rischio medesimo.

Con lo stesso piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori e/o uffici particolarmente esposti alla corruzione.

Art. 2 - Responsabile della prevenzione della corruzione

Con deliberazione del C.d.A. del 20/12/2013, il Dott. Di Meco Severino-Claudio è stato nominato Responsabile della prevenzione alla corruzione (RPC) nonché Responsabile per la trasparenza. Lo stesso predispone, ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione che sottopone all'approvazione del Cda .

Art. 3 - Attività con rischio corruzione

Le attività della F.I.A. S.p.A. che possono presentare un rischio di corruzione sono le seguenti:

Registro del rischio

| Attività | Tipo di rischio | Descrizione del Rischio | Impatto | Probabilità | Tipo di risposta |
|--|------------------------|---|----------------|--------------------|-------------------------|
| Gestione Acquisti | Interno | Induzione ad alterare la procedura per favorire specifici fornitori | Alto | Bassa | Procedure |
| Gestione del magazzino | Interno | Induzione ad occultare e/o sottrarre beni | Alto | Bassa | Procedure |
| Gestione incarichi e consulenze | Interno | Induzione ad indicare esigenze alterate per favorire i singoli | Basso | Bassa | Procedure |
| Gestione della manutenzione dei beni in dotazione la società | Interno | Induzione a favorire i contraenti in fase di affidamento e/o esecuzione | Basso | Bassa | Procedure |

Art. 4 - Formazione, controllo e prevenzione del rischio

I dipendenti che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno delle Farmacie Intercomunali Anxanum, indicate precedentemente all'art.3 come a rischio corruzione, dovranno partecipare ad un programma formativo.

Il Responsabile (di cui all'art.2) individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. Il Programma di formazione approfondisce le norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, nonché favorisce l'interscambiabilità tra le diverse risorse umane operanti nella F.I.A. S.p.A. . Il Programma di formazione per i dipendenti individuati sarà definito dal summenzionato Responsabile.

La formazione deve essere svolta di norma in due fasi: la prima è quella di base, da effettuarsi il primo anno; la seconda comprende i successivi aggiornamenti da attuare nei due anni successivi.

Al fine di prevenire e controllare il rischio da possibili atti di corruzione, il Responsabile (di cui all'art.2) può chiedere, in ogni momento, ai dipendenti della F.I.A. S.p.A. che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di fornire adeguata motivazione in merito alle circostanze di fatto e le ragioni sottese all'adozione del provvedimento medesimo.

Il Responsabile (di cui all'art.2) può , in qualsiasi momento, verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e/o verbalmente a tutti i dipendenti della F.I.A. S.p.A. su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione ed illegalità.

Art. 5 - Obblighi informativi

I dipendenti che istruiscono un atto o che adottano un provvedimento finale, rientrante nell'art.3, devono darne informazione al Responsabile della prevenzione e della corruzione secondo le modalità e la cadenza che sarà concordata con ciascun dipendente.

L'informativa ha la finalità di :

- verificare la legittimità degli atti;

- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla Legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra la Società ed i soggetti che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualsiasi genere.

Art. 6 - Obblighi di trasparenza

Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nella fattispecie di cui all'art.3 del presente Piano devono essere pubblicati, entro 15 giorni, a cura del Responsabile (di cui all'art.2) nell'apposita sezione "Amministrazione *Trasparente* " del sito web aziendale.

Art. 7 - Rotazione degli incarichi

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione effettua, ove possibile, la rotazione dei dipendenti che sono coinvolti nei provvedimenti di cui all'art.3 .

Art. 8 - Monitoraggio

L'implementazione del "Piano anticorruzione" deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza ed efficacia dell'azione.

L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno evolvendo alla luce dei *feedback* emergenti in fase attuativa.

Art. 9 - Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web aziendale nella sezione " Amministrazione *Trasparente*" una relazione contenente i risultati dell'attività svolta e trasmette contestualmente la stessa all'Organo amministrativo.